



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Forlì corso di fundraising per organizzazioni sportive The FundRaising School, la prima scuola italiana di raccolta fondi, ha in programma a Forlì il 30 novembre e 1 dicembre 2017 il corso Fundraising per le Organizzazioni Sportive. Il corso, patrocinato dal Csi, è rivolto a dirigenti e consulenti di società sportive dilettantistiche, gestori di impianti sportivi, laureati in scienze motorie, studenti in scienze motorie, volontari e a tutti coloro che a vario titolo operano in tale ambito, propone di fornire strumenti utili per programmare ed elaborare strategie dedicate alla raccolta fondi all'interno dell'associazionismo sportivo e sviluppare le competenze necessarie alla raccolta fondi con un approccio pratico e tecnico su strumenti e strategie di fundraising, degli aspetti fiscali legati a donazioni e sponsorizzazioni.

CSI FLASH

Si corre «Un'americana a Roma»: nel weekend la 15ª edizione Sabato 11 e domenica 12 novembre torna «Un'americana a Roma», la kermesse organizzata da Roma Roads Runners in collaborazione col Csi Roma, giunta quest'anno alla 15ª edizione. Per tutta la giornata di sabato, dalle 10 alle 17, gioco e divertimento per tutti nel Villaggio dello Sport. Domenica, alle 11.30, le prime batterie delle gara di atletica



"Un'americana a Roma 2016"

leggera con le categorie giovanili. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, si alterneranno le gare degli adulti: la gara a coppie miste «Madison», e le categorie individuali, femminili e maschili.

Formazione a Reggio Emilia: educatori «In gioco per i giovani»

Ha preso il via il 31 ottobre il corso di formazione per educatori e allenatori sportivi dei cantieri sportivi di Reggio Emilia, organizzato dalla Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia, in collaborazione con Officina Educativa e il Csi Reggio Emilia. L'iniziativa, che prende il nome di «In gioco per i giovani», è finalizzata ad offrire una formazione adeguata agli educatori, per fornire elementi utili alla crescita dei ragazzi dai 14 ai 18 anni. Il «cantiere sportivo» intende offrire la possibilità ai ragazzi di sperimentare le varie discipline, luoghi



informali nei quali conoscere coetanei di varie culture e interessi, un'esperienza aggregativa e di socializzazione basata sui valori sportivi e sull'attività motoria.

Campestre: in 500 a Pozzale
Gara di esordio del Csi Belluno
Sono stati 500 gli atleti a via, domenica 5 novembre a Pozzale di Pieve

di Cadore, nella gara di esordio del Campionato provinciale di corsa campestre promosso dal Csi Belluno - 20ª Memorial Serafino Barp. A fare la voce grossa è stato il Gs Castionese, che si è imposto nella graduatoria giovanile e in quella complessiva mentre l'Atletica Lamon ha vinto la graduatoria assoluta. A margine della gara è stato assegnato il disco d'oro, massimo riconoscimento Csi, a Dante Passuello, pilastro dell'As Pozzale e responsabile del settore atletica di Csi Belluno.

Successo per il Csi a Lucca Comics con truccabimbi e basket balilla
Si è conclusa domenica scorsa la 51ª edizione di Lucca Comics & Games, che in questo 2017 ha confermato il suo grande successo a livello nazionale e internazionale, con oltre 240 mila biglietti venduti in cinque giorni. Dall'1 al 5 novembre, anche il

Centro Sportivo Italiano, ha allestito al Family Palace nel settore Junior del Lucca Comics, uno stand con numerose attività per i giovani visitatori. «È stato uno stand animato e pieno di vita - ha detto Giulio Landucci, presidente del Csi Lucca - che ha saputo attrarre un pubblico di tutte le età. Anche quest'anno un grande successo». Tanto entusiasmo per il «truccabimbi», l'inedito «basket balilla» e la pista delle biglie che hanno attratto adulti e bambini.



Lucca Comics



A un mese dal tradizionale meeting, cresce l'attesa per un momento che vuole costruire un Csi credibile. Sabato 9 Messa celebrata dal presidente della Cei, cardinale Bassetti

Ad Assisi alla ricerca dello sport possibile

DI FELICE ALBORGHETTI

Incontri, gruppi di lavoro e approfondimento sulla pratica sportiva, seminari, pellegrinaggi, spiritualità e focus speciale sulle politiche sportive: questo e molto altro nei tre giorni dedicati allo sport educativo, che il Csi organizza ad Assisi. Dall'8 al 10 dicembre 2017, torna nel capoluogo francosciano il tradizionale appuntamento del Csi, quest'anno dedicato a tutti i dirigenti dell'associazione. Intorno alla figura di Francesco, il Csi intende ancora una volta riflettere sul proprio progetto sportivo-educativo per metterlo al servizio dei più piccoli, degli ultimi, dei più bisognosi, e rilanciare attraverso il confronto l'efficacia del servizio offerto alla Chiesa, al Paese, agli atleti e alle atlete, più o meno giovani.

A un mese dall'appuntamento umbro cresce l'attesa per un incontro che vuole costruire, assieme ai dirigenti del territorio arancionoblu, un Csi credibile, forte, capace di innovare, e di esprimere la dirimponte forza educativa dell'esperienza sportiva. Nel programma del Meeting di Assisi (vedi box a fianco) vi sono

momenti pleneri, alternati ad esperienze laboratoriali. Avanzerà l'S Factor, dando evidenza al fattore dello sport sociale come elemento genetico e fattore di sviluppo, coesione ed educazione per le persone e le comunità. Proseguirà anche il lavoro, iniziato in primavera, in occasione dell'Officina dello sport, su quella attività sportiva «principio generativo» di tutta la vita del Csi. Momento attesissimo, nel primo pomeriggio di sabato 9 dicembre, sarà la Messa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, presieduta dal presidente della Cei, il cardinal Gualtiero Bassetti. Sabato 9 dicembre, al mattino la convention ospiterà un'importantissima tavola rotonda dedicata agli scenari politico-sportivi di riforma che il Sistema sportivo italiano si accinge a vivere: sul palco si confronteranno autorevoli rappresentanti di coloro che sul territorio si occupano delle politiche sportive. Da Assisi, ancora una volta fuoriusciranno gli impegni concreti, culturali e progettuali, da parte di un'associazione, avanguardia dello sport per tutti, decisa a sviluppare sempre più l'associazionismo sportivo di promozione sociale.

IL PROGRAMMA

Sabato la tavola rotonda politica

Come sempre ricco il programma del meeting di Assisi. In apertura, nel giorno dell'Immacolata, il consulente ecclesiastico nazionale Csi, don Alessio Albertini celebrerà la Messa. La sera dell'8 dicembre «Nati per correre» presenterà il progetto culturale e sportivo associativo. Sabato 9 al mattino politica sportiva con la tavola rotonda «S Factor: alla ricerca dello sport possibile» e a seguire i laboratori che proseguiranno nel tardo pomeriggio. In notturna tradizionale pellegrinaggio alla Basilica di San Francesco. Nel corso del meeting sarà sempre visitabile, presso la Domus Pacis in S. Maria degli Angeli, uno spazio espositivo allestito con oggetti in cui il Csi ripercorrerà la sua storia. Domenica mattina Messa celebrata dal neodirettore nazionale dell'Ufficio Sport della Cei, don Gionatan De Marco e le conclusioni affidate al presidente del Csi, Vittorio Bosio.

Dall'8 al 10 dicembre torna nella terra di san Francesco il principale appuntamento per i dirigenti dei comitati territoriali dell'associazione



di Vittorio Bosio



Il mondo dilettantistico chiede una legge di sistema

Sono giorni importanti per il futuro dello sport di base. Lo sport dilettantistico e sociale attraversa una fase delicatissima di preoccupazioni che arrivano dalle migliaia di società sportive del Csi e non solo. In giugno, con altri enti di promozione sportiva, era stata richiamata l'attenzione del governo sul rischio che corrono le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti nel non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale. Per questo si è lavorato insieme in seno al Forum del Terzo settore per portare all'attenzione dello stesso Terzo settore e delle istituzioni la questione sport. Si è quindi costituito un tavolo tecnico legislativo paritetico, tra Forum del Terzo settore, ministero del Lavoro e ministero dello Sport, per trovare un'armonizzazione normativa e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono. Ora, attraverso «il pacchetto sport» nella Legge di stabilità è stata inserita, nel panorama dei soggetti sportivi, la nuova forma di società sportiva dilettantistica lucrativa. Un'idea da ricusare in quanto mina da un lato quel volontariato sportivo da sempre motore di una crescita capillare nel Paese, e dall'altro lato produce uno spiazzamento circa la recente normativa sul Terzo settore. C'è poi ad attendere un Capodanno dove, con l'inizio del 2018, avrà efficacia la delibera del Coni per cui una serie di attività sportive saranno inammissibili per l'iscrizione al Registro del Comitato olimpico e di fatto non più meritevoli di pubblico interesse e, dunque, neanche destinatarie della fiscalità di vantaggio. Tutto ciò accade mentre l'Istat nell'ultima indagine 2015 sulla pratica sportiva in Italia censisce per la prima volta una categoria di popolazione attiva, considerandola di diritto nella grande galassia delle persone che svolgono un'attività fisica nel tempo libero legata al benessere. Senza dimenticare la questione del decreto Balduzzi relativa alla tutela sanitaria per l'attività ludico motoria, che crea disparità di trattamento tra associazioni per il solo fatto di far parte o meno dell'ordinamento sportivo. C'è materia sufficiente quindi per chiedere al governo, al Parlamento e al Coni - e il Csi lo ha fatto recentemente in una nota congiunta sottoscritta da 15 enti di promozione - di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo dagli enti, ma dallo stesso numero uno del Coni, Giovanni Malagò, in occasione dell'ultimo Consiglio nazionale.

UN GOL PER RIPARTIRE

A Tolentino tre incontri formativi con i tecnici dell'Inter

Dopo il debutto in primavera, il successivo richiamo estivo, anche in autunno è sempre la stagione giusta per il progetto «Un Gol per Ripartire» la campagna di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia - realizzata da F.C. Internazionale, Suning Sports e Csi. Lo sport per favorire una rinascita sociale del territorio. Specie quello marchigiano, dove sono attivi molti Inter Club, ed a Tolentino centro del maceratese, dove nei mesi scorsi sono state realizzate diverse iniziative, come il passaggio del Ludobus nerazzurro, il van itinerante per proporre attività e animazione dove non è ancora possibile svolgere una regolare pratica sportiva, o l'organizzazione dell'Inter Camp estivo rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. In attesa della realizzazione della struttu-



ra polivalente nel capoluogo devoto a San Nicola, il progetto prevede ora l'organizzazione di giornate formative rivolte ai ragazzi, agli educatori delle scuole locali e agli allenatori delle società sportive tolentinati. Lunedì 13 novembre sono così programmati tre incontri con protagonisti oltre 250 ragaz-

zi e una cinquantina di tecnici: alle ore 10.00, presso la Sala Multimediale «Santo Spirito» una lezione plenaria su «Educazione e calcio» rivolta agli alunni del secondo anno della scuola secondaria di primo grado dei due Istituti Comprensivi di Tolentino, «Lucatelli» e «Don Bosco»; alle ore 15 presso l'impianto «F. Ciommei» una lezione pratica in campo con i ragazzi under 12 e under 14 delle società sportive di Tolentino (Oratori Riuniti, Cantine Riunite e Us Tolentino); ed in serata, alle ore 21 presso l'Auditorium della Biblioteca Filelfica, un incontro con i dirigenti e gli allenatori degli oratori e delle società sportive. La società nerazzurra sarà presente nell'intera giornata con i due docenti Matteo Traina, del settore Giovanile dell'F.C. Internazionale e Juri Monzani di Inter Campus.

FAIR PLAY

Cortometraggio «Il Calcio Vincente» A Cesena è buona la «prima» del film

Lunedì 6 novembre, grandi applausi alla «prima» del cortometraggio dal titolo «Il Calcio Vincente», 35 minuti, sul fair play nel mondo del calcio, girato a Cesena da un gruppo di ragazzi ventenni. Al cinema Astra un centinaio di spettatori hanno visto l'opera girata dalla troupe di giovani cesenati che si sono voluti cimentare sul tema, il fair-play nel calcio, tema d'attualità e alquanto dibattuto in un ambiente dove gli interessi spesso prevalgono sui valori etici. È un lavoro che rientra nell'ambito del progetto fair play che l'area formazione del comitato Csi di Cesena sta portando avanti da due anni tra gli Under 14. Nella serata, a complimentarsi con i giovani protagonisti c'erano l'assessore allo sport del Comune di Cesena, Christian Castorri, il presidente del Csi Cesena Luciano Morosi ed il coordinatore del progetto e responsabile della formazione Csi Stefano Cecchini. Dopo la presentazione del corto, il Csi Cesena è operativo per affrontare il tema del fair play con la visione del film e le riflessioni conseguenti, organizzando incontri formativi nelle società sportive, scuole e parrocchie romagnole.